

Mendrisio punta alla 'A'

Come 'Città dell'energia'. Intanto, ottimizza e risparmia sui consumi

Essere un Comune di 'classe A'. Mendrisio non nasconde le sue ambizioni: diventare un ente pubblico sostenibile, di nome e di fatto. Quindi parsimonioso nei consumi energetici e attento alle emissioni di anidride carbonica. Già certificato, per primo in Ticino, quale 'Città nell'energia', il capoluogo oggi intende mostrarsi sempre più virtuoso, per riconquistare il 'marchio', ma anche per dimostrare che l'ambiente merita ogni sforzo possibile. Ecco quindi la scelta di dotarsi di un vero e proprio Piano energetico comunale. Un Piano «in avanzata fase di allestimento», realizzato d'intesa con gli specialisti della Supsi. E, più di recente, ecco la decisione di 'schedare' il parco immobili, tracciando per ciascun edificio una sorta di profilo energetico. Una dichiarazione pubblica e a portata di 'clic' (online) e di mano, sul prossimo numero della rivista *Memore*. La politica ambientale adesso passa anche da qui.

La nuova strategia si con-

cretizza in due mosse: prima misurare l'efficienza energetica degli stabili comunali, poi gestirli, a distanza, in modo da ottimizzare i consumi. E Mendrisio, spiega il sindaco **Carlo Croci**, ha trovato gli strumenti giusti per centrare l'obiettivo. Individuate le misure efficaci, anche i risultati verranno da soli. Non è un caso, insomma, se Croci si dice «molto fiducioso di ottenere un esito decisamente buono», e comunque migliore rispetto al passato, dopo la visita, lunedì, degli esperti di 'Città dell'energia'. Il responso lo si conoscerà entro la fine di novembre.

«La città – fa presente il capo Dicastero ambiente **Roberto Corsenca** – vuole dare il buon esempio, e in modo concreto». E allora gli edifici Minergie e le innovazioni utili a raggiungere lo scopo. «Non dimentichiamo – rammenta ancora Corsenca – che in qualità di Comune gestiamo circa 64 mila metri quadrati di superfici, che restituiscono una spesa in energia di quasi un milione di franchi l'anno. Di conseguenza poter

risparmiare anche solo il 5 o 10 per cento sui costi significa riversare su altri progetti le risorse liberate».

Edifici 'schedati'

L'adesione porta la data del 2011. Ora però Mendrisio può dire a pieno titolo di far parte dei 70 Comuni svizzeri e delle 506 località europee che hanno deciso di partecipare alla campagna *Display*. Una campagna che interessa 15 mila stabili sparsi per il Vecchio continente, fa presente **Mario Briccola**, vicedirettore dell'Ufficio tecnico cittadino. Tra questi, oggi, si conta anche la settantina di immobili pubblici e strutture locali censite e monitorate passo dopo passo.

Una vera e propria contabilità energetica, quella allineata, dichiarata in modo trasparente su una scheda che accompagnerà (anche in formato poster, lì a ogni ingresso) e classificherà ciascuno stabile pubblico. Questa nuova analisi, nel frattempo, ha permesso di rilevare come la città per-



Il primo passo è stato Minergie

centualmente si approvvigiona in buona misura con energie rinnovabili (per il 36 per cento), almeno rispetto alla media svizzera. E ciò preferendole al fossile e al nucleare.

Qual è il giudizio generale?

«Diciamo che non sfiguriamo di fronte a città che adottano strumenti simili da più anni. Certo ci sono ancora spazi di miglioramento, ma la rotta – conclude Briccola – è quella giusta».

Riscaldati a distanza

D'ora in poi sarà persino più facile scoprire, e in tempo reale, pecche o perdite nel sistema di riscaldamento del parco immobili mendrisiense. Questo almeno nei sei edifici del Comune – ovvero il Palazzo comunale, il centro scolastico Canavee, Piazzale alla Valle, le scuole a Rancate, la Palazzina e la palestra di via Vela –, le cui centrali termiche vengono telegestite a distanza 24 ore su 24. Un'opportunità messa a punto da TELEenergia, una società al 100 per cento ticinese e con sede a Mendrisio. Il sistema, tiene a far sapere il direttore **Gianluca Colombo**, è in grado di far risparmiare sui costi dei vettori energetici, anche fino al 20 per cento. L'amministrazione, quindi, non esclude di estendere questa nuova filosofia in altri stabili. «Il rapporto costi-benefici si è dimostrato interessante» conferma Mario Briccola.

Del resto, si dice che chi ben comincia è già a metà dell'opera. **D.C.**